

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA <i>Dipartimento Istruzione, Alta Formazione e Ricerca</i>	REPUBBLICA ITALIANA

POR FESR Calabria 2007/2013

ASSE I RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Linea d'Intervento 1.1.1.1 "Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione"

Linea di Intervento 1.1.2.2 "Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione"

PROGETTO INTEGRATO STRATEGICO REGIONALE "RETE REGIONALE DEI POLI DI INNOVAZIONE"

AVVISO PUBBLICO

***per la costituzione e l'ampliamento
dei Poli di Innovazione Regionali***

Settembre 2010



INDICE

1.	Contesto programmatico	3
2.	Riferimenti normativi.....	5
3.	Oggetto e Finalità	6
4.	Dotazione finanziaria	8
5.	Durata dell'intervento.....	8
6.	Ambiti / settori d'intervento e territori di riferimento.....	8
7.	Struttura giuridica dei soggetti gestori del Polo di Innovazione.....	10
8.	Tipologie di aiuto	11
9.	Ammontare, intensità e forma degli aiuti	14
10.	Procedure di accesso e di selezione dei soggetti gestori	16
11.	Criteri e modalità di valutazione	21
12.	Monitoraggio e verifiche del funzionamento dei Poli.....	23
13.	Modalità e termini di rendicontazione dei gestori dei Poli	26
14.	Forma e modalità di erogazione dei finanziamenti.....	27
15.	Validità temporale della misura d'aiuto.....	29
16.	Connessione con altre misure di intervento del POR	29
17.	Obblighi a carico del beneficiario derivanti dall'utilizzo dei fondi strutturali e dalle esigenze regionali	32
18.	Controlli, revoche e risoluzione della convenzione	33
19.	Tutela della privacy.....	34
20.	Clausola Deggendorf.....	34
21.	Conservazione della documentazione	35
22.	Informazione e pubblicità	35
23.	Disposizioni Finali.....	36
24.	Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso.....	36
25.	Responsabile del procedimento	36
26.	Clausola sospensiva.....	36



1. Contesto programmatico

L'attuazione del POR FESR Calabria 2007/2013 prevede di adottare una politica di concentrazione delle risorse del Programma su alcuni Progetti Integrati di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica, con il duplice obiettivo di rafforzare la capacità gestionale della Regione e di individuare nuclei propulsivi di sviluppo territoriale e settoriale, in grado di impattare significativamente sul territorio calabrese.

Nel settore della ricerca e innovazione, il POR Calabria FESR 2007/2013 prevede la realizzazione del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica "Rete Regionale dei Poli di Innovazione per la Competitività delle Imprese" che, a sua volta, è articolato in tre Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR), identificati nelle loro linee essenziali da tre deliberazioni della Giunta Regionale:

- Rete Regionale dei Poli di Innovazione (DGR n. 194/2009), dedicato alla individuazione e avvio delle aggregazioni fra imprese, università e centri di ricerca che possono dar vita ai Poli di Innovazione e al loro successivo rafforzamento attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e servizi per l'innovazione e trasferimento tecnologico;
- Rete Regionale per l'Innovazione (DGR n. 203/2009), che mira alla costruzione di un sistema di integrazione e gestione dei servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, a partire dai Liaison Office di Ateneo, dagli sportelli delle Camere di commercio e delle associazioni di categoria e dagli Sportelli Tecnologici dei Poli di Innovazione;
- Giovani Talenti (DGR n. 198/2009), che sviluppa, in modo integrato, le funzioni di sostegno allo scouting, formazione e assistenza di idee imprenditoriali innovative e l'erogazione di incentivi per il loro avvio.

I PISR attivano, in modo integrato e in connessione con l'APQ Ricerca e Competitività, linee di intervento del POR FESR Calabria 2007/2013 (Asse I "Settore Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica") e del POR FSE Calabria 2007/2013 (Asse IV "Capitale Umano").

Il presente Avviso, con riferimento specifico alla rete regionale dei Poli di Innovazione, è pertanto adottato dalla Regione Calabria in coerenza con i seguenti documenti e atti di programmazione:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/VII/2007;
- POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea in data 7 dicembre 2007 – Decisione C(2007) 6322, che nell'ambito dell'Asse I Ricerca scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione persegue l'obiettivo di *"rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione"* (Obiettivo Specifico 1.1) e, in particolare, esso promuove un insieme di azioni integrate che mirano a:



- i) creare una rete regionale di Poli Regionali di Innovazione finalizzata ad organizzare e integrare, garantendo standard di servizi comuni e di qualità, le attuali e le future infrastrutture di ricerca scientifica e innovazione tecnologica presenti sul territorio regionale con riferimento a nove settori/ambiti prioritari (Obiettivo Operativo 1.1.1 – “Qualificare in senso innovativo l’offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all’interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze”);
 - ii) rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la realizzazione della Rete Regionale per l’Innovazione e l’attivazione dei Servizi Tecnologici dei Poli di Innovazione (Obiettivo Operativo 1.1.2 – “Realizzare un efficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione valorizzando le competenze e le funzioni di mediazione”).
- PON Ricerca e Competitività 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 21 dicembre 2007 – Decisione C(2007) 6882 e lo specifico Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca e Competitività, sottoscritto il 31.07.2009, tra Il Ministero dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Calabria;
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 20.04.2009 che istituisce il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica “Rete Regionale dei Poli di Innovazione” con “l’Istituzione del Tavolo di Partenariato Regionale e la Definizione del Quadro delle Risorse Finanziarie e delle Azioni per l’Avvio del Progetto” e successivo Decreto del Presidente della Regione n. 272 del 23.11.2009 relativo alla “composizione del Tavolo di Partenariato Regionale”;
 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 890 del 23.12.2009 e n. 560 del 2.08.2010 che, con riferimento al PISR “Rete Regionale dei Poli di Innovazione” fornisce gli indirizzi per la valorizzazione degli investimenti pre-esistenti negli ambiti settoriali e tecnologici dei Poli di Innovazione, individuando anche le localizzazioni territoriali principali per gli specifici Poli di Innovazione;
 - Aggiornamento della Strategia Regionale per l’Innovazione presentato alla Consulta della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 23.11.2009 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.129 del 27.02.2010;
 - Linee di Indirizzo del PISR “Rete Regionale dei Poli di Innovazione” approvate a seguito delle determinazioni del Tavolo di Partenariato del 5.07.2010.



2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato dal Dipartimento Istruzione, Alta Formazione e Ricerca della Regione Calabria nel rispetto:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"
- Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;
- del Regime di aiuto N 302/2007 – notificato a cura dello Stato italiano alla Commissione U.E. ed approvato da quest'ultima con decisione C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 – come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 "Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione" (GURI 4 luglio 2008, n 155);
- dell'Art. 7 (Aiuti per la ricerca e l'innovazione) della Legge regionale 13 giugno 2008, n. 15 (legge finanziaria regionale) "Provvedimento Generale di tipo ordinamentale e finanziario", che recepisce l'istituzione dei regimi di aiuto per la ricerca, sviluppo, e innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale PII (Legge Finanziaria 2007, n. 296/2006), per cui nell'ambito dei PII, concede aiuti per ricerca, sviluppo e innovazione nei limiti e secondo le modalità previste a livello nazionale e approvate dalla CE in data 12/12/2007 (Aiuto di Stato n. 302/2007);
- del Regolamento comunitario n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013, n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: F.E.S.R.), n. 1828/2006, che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- del Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- dal Regolamento (CE) 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06.05.2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008, pag.6;
- della Legge n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.



3. Oggetto e Finalità

L'Avviso Pubblico è finalizzato alla costituzione e all'ampliamento dei Poli d'Innovazione Regionali. I Poli di Innovazione - in coerenza con quanto definito nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo (2006/C 323/01) e nel Decreto M.I.S.E. 27/3/2008 n. 87 che regola il regime di aiuto n. 302/2007 a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione - sono raggruppamenti d'impresе indipendenti (start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese) e di Organismi di Ricerca (d'ora in avanti: componenti del Polo) attivi in un particolare settore o territorio che operano per stimolare e attivare processi d'innovazione attraverso:

- l'interazione intensiva tra le Impresе e tra queste e gli Organismi di Ricerca;
- l'utilizzo in comune di installazioni (infrastrutture e attrezzature) per le attività di ricerca scientifica e innovazione tecnologica;
- lo scambio di esperienze e conoscenze;
- il trasferimento di tecnologie;
- la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo.

Nel quadro della Strategia Regionale, i Poli di Innovazione Regionali sono lo strumento finalizzato a:

- organizzare e integrare, garantendo standard di servizi comuni e di qualità, le attuali e le future infrastrutture di ricerca scientifica e innovazione tecnologica presenti sul territorio regionale con riferimento a uno specifico settore tecnologico e applicativo;
- svolgere, nell'ambito della più ampia Rete Regionale per l'Innovazione, la funzione di intermediari specializzati della ricerca e dell'innovazione e, attraverso l'erogazione di servizi a contenuto scientifico-tecnologico, operare per favorire e supportare sia il rafforzamento dei collegamenti tra sistema scientifico e sistema imprenditoriale sia la collaborazione tra le imprese al fine di innalzare la propensione all'innovazione del sistema produttivo.

Ogni Polo di Innovazione adotterà un proprio Piano di Sviluppo per il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese aderenti al Polo e, in generale, delle PMI calabresi, per orientare e qualificare il sostegno regionale ai progetti di ricerca e innovazione;
- favorire il potenziamento e la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione;
- fornire servizi specialistici ad alto valore aggiunto per sostenere la diffusione dell'innovazione fra le imprese del Polo e le imprese esterne;



- favorire l'accesso da parte delle imprese alla conoscenza scientifica e tecnologica di interesse industriale e alle reti e alle risorse in ambito nazionale ed internazionale nel campo della ricerca scientifica e innovazione;
- favorire la formazione e l'inserimento di risorse umane qualificate nelle imprese e la mobilità del capitale umano tra le imprese e il sistema della ricerca;
- favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità, anche in collaborazione con le Università e le strutture della Rete Regionale per l'Innovazione specializzati nell'attività di incubazione;
- favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale, in relazione alle specifiche tematiche di interesse dei Poli.

I Poli di Innovazione, nel contesto del Progetto "Rete Regionale dei Poli di Innovazione per la Competitività delle Imprese" richiamato al paragrafo 1, devono partecipare attivamente alla costruzione e alle attività della Rete Regionale per l'Innovazione, adottandone gli standard e gli strumenti per il settore tecnologico e applicativo di interesse.

I Poli di innovazione sono dunque strutture in grado di garantire il coordinamento tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di uno specifico settore tecnologico e applicativo e la messa a disposizione di servizi ad alto valore aggiunto e di infrastrutture per l'innovazione.

I Poli dovranno essere gestiti e utilizzati in una logica di "mercato", al fine di valutare la reale redditività delle attività realizzate.

I Poli devono aggregare un numero significativo di imprese (almeno 15 imprese) sia nella fase di avvio che successivamente. Ogni singola impresa può aggregarsi a un solo Polo di innovazione.

Le imprese che non sono inizialmente aggregate ad un Polo possono comunque richiedere l'aggregazione in fase successiva. La richiesta sarà valutata dal soggetto gestore, d'intesa con il Comitato Tecnico di Monitoraggio e verifica di cui al paragrafo 11, in termini di coerenza scientifica rispetto agli obiettivi e ai programmi del Polo.

Le imprese aggregate al Polo di Innovazione definiscono congiuntamente le strategie di investimento e sviluppo del Polo stesso, attraverso l'interazione con il soggetto gestore del Polo.

L'aggregazione ad un Polo di Innovazione dà infatti alle imprese la possibilità di usufruire dei servizi e delle infrastrutture forniti o messi a disposizione dal gestore del Polo a prezzi di costo. Gli stessi servizi e infrastrutture dovranno essere messi a disposizione anche di imprese non aggregate al Polo a prezzi di mercato, previa soddisfazione delle necessità delle imprese aggregate del Polo.

Come previsto dalle Linee di Indirizzo del PISR "Rete Regionale dei Poli di Innovazione", oltre alla possibilità di usufruire dei servizi e delle infrastrutture forniti o messi a disposizione dal gestore del Polo a prezzi di costo, l'aggregazione ad un Polo di Innovazione dà, inoltre, alle imprese localizzate in Calabria la possibilità di beneficiare di specifici aiuti per attività connesse alla ricerca e all'innovazione. Si tratta in particolare di aiuti per:

- l'acquisizione di servizi di innovazione tecnologica non erogati dal Polo;



- attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- attività di formazione.

4. Dotazione finanziaria

L'ammontare complessivo delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del presente Avviso Pubblico è pari a 34.000.000,00 € (trentaquattromilioni di euro) suddivise come di seguito indicato:

- 20.400.000,00 € a valere sulla Linea di Intervento 1.1.1.1 "Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione" del POR Calabria FESR 2007/2013 per gli aiuti all'investimento per la creazione/ampliamento dei Poli;
- 13.600.000,00 € a valere sulla Linea di Intervento 1.1.2.2 "Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione" del POR Calabria FESR 2007/2013 per gli aiuti al funzionamento per l'animazione dei Poli;

5. Durata dell'intervento

I Progetti finanziati devono essere completati entro un arco temporale massimo di 60 mesi e comunque nell'ambito del periodo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013.

6. Ambiti / settori d'intervento e territori di riferimento

I settori di ricerca e sviluppo tecnologico in cui dovranno attivarsi i Poli di Innovazione sono i seguenti:

- Trasporti, Logistica e Trasformazione;
- Tecnologie della Salute;
- Beni Culturali;
- Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni;
- Filiere Agroalimentari di Qualità;
- Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali;
- Tecnologie dei Materiali e della Produzione;
- Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca.



Per ciascuno dei suddetti ambiti / settori di intervento, la Regione Calabria intende attivare un unico Polo di Innovazione, con possibili articolazioni tematiche al proprio interno, affidato ad un unico soggetto gestore.

Pur mantenendo una valenza regionale dell'intervento, le principali localizzazioni individuate per i Poli di Innovazione sono le seguenti:

- per il Polo di Innovazione “**Trasporti, Logistica e Trasformazione**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Gioia Tauro;
- per il Polo di Innovazione “**Tecnologie della Salute**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Germaneto-Catanzaro;
- per il Polo di Innovazione “**Beni Culturali**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Crotona;
- per il Polo di Innovazione “**Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Cosenza-Rende;
- per il Polo di Innovazione “**Filiere Agroalimentari di Qualità**” a partire dal Centro Agroalimentare di Lamezia Terme e dai Progetti della Rete Regionale per la Ricerca e l'Innovazione delle Filiere Agroalimentari;
- per il Polo di Innovazione “**Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Crotona con una articolazione tematica per le Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali nell'area di Reggio Calabria;
- per il Polo di Innovazione “**Tecnologie dei Materiali e della Produzione**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Cosenza-Rende.
- per il Polo di Innovazione “**Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca**” si individua il territorio di riferimento nell'area di Vibo Valentia.

I territori di riferimento individuati rappresentano le aree su cui dovranno essere localizzate le infrastrutture dei rispettivi Poli, fermo restando che ciascun Polo opera su scala regionale. Qualunque impresa può aggregarsi ad un Polo o fruire dei servizi del Polo a prescindere dalla propria localizzazione sul territorio regionale. Possono altresì aggregarsi al Polo ed utilizzare i servizi resi dal Polo anche imprese e organismi di ricerca non localizzati in Calabria.



7. Struttura giuridica dei soggetti gestori del Polo di Innovazione

I soggetti gestori dei Poli di Innovazione sono persone giuridiche che hanno o si impegnano a stabilire una sede operativa sul territorio individuato come riferimento per il settore tecnologico per il quale si candidano. La stessa persona giuridica può candidarsi quale gestore di un solo Polo di Innovazione.

I Poli possono essere strutturati secondo due diverse modalità:

- le imprese e gli organismi di ricerca che intendono aggregarsi ad un Polo costituiscono un'Associazione Temporanea di Scopo con conferimento di un mandato collettivo speciale senza rappresentanza ad un soggetto giuridico (mandatario) affinché agisca come gestore del Polo. Non può essere individuato quale mandatario un organismo di ricerca;
- le imprese e gli organismi di ricerca che intendono aggregarsi ad un Polo aderiscono o costituiscono un consorzio o società consortile che opera quale soggetto gestore.

Nel rispetto della disciplina comunitaria che definisce il Polo di Innovazione come "raggruppamento di imprese indipendenti", all'interno del quale nessun componente - singolarmente o mediante il gruppo di appartenenza - possa esercitare il controllo sul raggruppamento stesso, ai sensi dell'art. 6 "Indipendenza" del Regolamento (CE) n. 1906/2006, lo Statuto del Consorzio o il Regolamento dell'Associazione temporanea di ciascun Polo devono contenere una clausola in tal senso.

Sono esclusi dai finanziamenti previsti dal presente avviso i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Al fine di garantire la più ampia aggregazione di imprese e organismi di ricerca nella fase propedeutica alla presentazione della domanda di candidatura i promotori del Polo devono dare la più ampia diffusione all'iniziativa in preparazione, evidenziando le opportunità offerte dal POR Calabria FESR 2007/2013 e il processo di costruzione del Polo stesso.

Il soggetto gestore del Polo dovrà garantire che, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione degli investimenti, questi ultimi non subiscano modifiche sostanziali che:

- ne alterino la natura o le modalità di esecuzione;
- procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- determinino un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura;
- determinino la cessazione delle attività del Polo.



8. Tipologie di aiuto

Gli aiuti previsti dal presente avviso possono essere destinati esclusivamente alla persona giuridica che assume la gestione del Polo d'innovazione.

Il soggetto gestore del Polo d'Innovazione può beneficiare delle due seguenti tipologie di aiuto:

- aiuti all'investimento per la creazione/ampliamento dei Poli;
- aiuti al funzionamento per l'animazione dei Poli.

Gli aiuti ai soggetti gestori sono concessi nel rispetto:

- della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione adottata con comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01, in vigore dal 1 gennaio 2007;
- del Regime di aiuto N 302/2007 – notificato a cura dello Stato italiano alla Commissione U.E. ed approvato da quest'ultima con decisione C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 – come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 “Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 “Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione” (GURI 4 luglio 2008, n 155).

Gli aiuti agli investimenti per la creazione e l'ampliamento dei Poli

Per la creazione / ampliamento di ciascun Polo di Innovazione sono concessi **aiuti agli investimenti** per l'adeguamento, l'ammodernamento e l'ampliamento di edifici e per l'acquisto di macchinari ed impianti. In particolare possono essere oggetto di aiuto gli investimenti per:

- locali destinati alla formazione e ai laboratori di ricerca;
- infrastrutture di ricerca ad accesso aperto: laboratori, centri di prove, etc.;
- infrastrutture di rete a banda larga all'interno del Polo.

A riguardo si specifica che:

- a) le spese per ristrutturazione, e ampliamento di edifici adibiti o da adibire ad attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico e le spese per gli impianti tecnologici sono considerati ammissibili nel limite massimo di 1 milione di euro;
- b) le spese per terreni sono considerati ammissibili nel caso di ampliamenti di edifici da adibire ad attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico nella misura massima del 10% del costo totale del programma di investimento approvato;



- c) sono ammissibili l'acquisto o la locazione, ivi inclusa la locazione finanziaria (leasing), di attrezzature e strumentazione dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- d) sono ammissibili anche le attrezzature informatiche, ivi incluso il software specialistico, funzionali alle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Tipologia e utilizzo delle attrezzature i cui costi si intendono imputare al programma di investimenti ammesso a beneficiare degli aiuti, debbono unicamente riferirsi ad attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico descritte nella proposta progettuale e nel programma di attività del Polo.

Si specifica che ai fini della riconoscibilità delle spese relative ai punti c) e d), i soggetti gestori sono tenuti a produrre, unitamente all'Allegato 5 di cui al successivo paragrafo 9 con riferimento alla selezione del Programma di Attività Definitivo, preventivi di spesa, computi metrici e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere.

Per le spese relative ai punti a) e b), i soggetti gestori sono tenuti a produrre, unitamente all'Allegato 5 di cui al successivo paragrafo 9, la seguente documentazione:

- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità, a verde, ecc. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti;
- principali elaborati grafici, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto gestore;
- preventivi, computi metrici e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere;
- idonea documentazione attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e la zona in cui ricade l'immobile oggetto dell'investimento;
- perizia giurata attestante il valore del suolo.

Gli aiuti al funzionamento dei Poli

Gli aiuti al **funzionamento** per l'animazione dei Poli possono essere concessi per:

- a) marketing per attirare nuove imprese nel Polo;
- b) gestione delle installazioni del Polo ad accesso aperto;
- c) organizzazione di programmi di trasferimento di conoscenze e competenze tecnico-professionali, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i membri del Polo, con i seguenti obiettivi prioritari:
 - stimolare la domanda di innovazione da parte delle imprese, attraverso attività di animazione tecnologica e azioni puntuali di individuazione delle necessità in termini di ricerca e innovazione delle imprese;



- stimolare la partecipazione da parte delle imprese associate a progetti e iniziative di ricerca e sviluppo in ambito sia nazionale che europeo.

Per gli aiuti al funzionamento, i costi ammissibili – che devono tassativamente riferirsi alle attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) – sono i seguenti:

- a) spese per personale qualificato (ricercatori, managers della ricerca, esperti di gestione, esperti di trasferimento tecnologico, ...) e personale ausiliario. Le spese per il personale ausiliario sono ammesse nella misura massima del 5% del totale delle spese di funzionamento ammissibili;
- b) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 20% del totale delle spese di funzionamento ammissibili. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili. Le consulenze rese al gestore da personale dipendente da soggetti aggregati al Polo sono rendicontabili da quest'ultimo solo in misura corrispondente al costo sostenuto dal componente del Polo e ad esso rimborsato dal gestore;
- c) spese di comunicazione, per la promozione e per l'animazione del Polo (ad es. organizzazione di conferenze, seminari, workshop, realizzazione di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici);
- d) spese di trasferta del personale di cui alla lettera a) nella misura massima del 10% del totale delle spese di personale;
- e) spese generali, riconosciute su dichiarazione forfettaria nella misura massima del 20% del totale dei costi diretti, regolarmente rendicontati e ritenuti ammissibili, di cui alle precedenti lettere da a) a d).

Agli incarichi per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico che potranno essere ammessi alle agevolazioni, si applicano le seguenti prescrizioni:

- sono attivati per prestazioni che non possono essere rese da personale dipendente del gestore del Polo ovvero da personale dipendente messo a disposizione da componenti del Polo;
- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze del gestore del Polo, deve essere strettamente funzionale all'attività dello stesso, nonché ad obiettivi e progetti specifici e determinati indicati nel Programma di attività del Polo;
- le prestazioni devono essere di natura temporanea e altamente qualificate;
- devono essere preventivamente determinati: durata, luogo, oggetto e compenso della consulenza/prestazione;
- sono conferiti mediante procedure trasparenti e selettive e adeguatamente pubblicizzate almeno mediante pubblicazione sulla rete internet e, quando superano il valore di 100.000 euro (iva esclusa), anche su un quotidiano ad ampia diffusione nazionale;



- debbono essere adeguatamente e congruamente motivati e formalizzati in un contratto che disciplini, fra l'altro, dettagliatamente le rispettive prestazioni, la durata, il corrispettivo e le modalità della sua erogazione;
- il corrispettivo per tali prestazioni deve essere parametrato su valori di mercato.

In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico del POR Calabria FESR 2007/2013 può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto gestore del Polo.

Per quanto non previsto ai precedenti commi si applicano le norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa emanate in applicazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 e smi.

Poiché l'aiuto è finalizzato a sostenere la creazione o l'ampliamento di Poli di innovazione e tenuto conto del principio di "necessità dell'aiuto", qualora la gestione del Polo sia affidata a soggetti che già erogano prestazioni alle imprese corrispondenti a quelle previste dal presente Avviso Pubblico, l'aiuto sarà riferito agli investimenti e alle spese di funzionamento incrementali rispetto all'attività pregressa.

9. Ammontare, intensità e forma degli aiuti

Sono ammissibili alle agevolazioni previste esclusivamente le spese avviate successivamente alla data di ammissione a finanziamento del programma di investimento del soggetto gestore del Polo di Innovazione.

Ai fini della concessione dell'aiuto, il soggetto gestore del Polo dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto stesso, in particolare facendo riferimento ad almeno uno dei criteri, enunciati nella sezione 6 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" – Comunicazione CE 2006/C323/01: aumento della dimensione del progetto; aumento della portata; aumento del ritmo; aumento dell'importo totale della spesa di ricerca, sviluppo e innovazione.

L'aiuto massimo ammissibile non potrà superare i **5 milioni di euro per Polo**, relativamente alla somma delle due tipologie di aiuto indicate di seguito. Per i Poli "Tecnologie dei Materiali e della Produzione" e "Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca" l'aiuto massimo ammissibile non potrà superare i **2 milioni di euro per Polo**.

Aiuti all'investimento

Per gli aiuti all'investimento per la creazione e l'ampliamento dei Poli di innovazione l'intensità massima di aiuto è pari al 30% del totale dell'investimento ammesso.

Se il soggetto gestore del Polo rientra nella definizione di PMI l'intensità massima potrà essere:

- maggiorata di 20 punti percentuali se trattasi di una piccola impresa;



- maggiorata di 10 punti percentuali se trattasi di una media impresa.

L'aiuto è concesso solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- l'accesso ai locali, impianti e attività del Polo non deve essere limitato;
- i canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del Polo devono rifletterne i relativi costi;
- nel caso di imprese non aggregate al Polo, tali prestazioni sono rese a prezzo di mercato.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di **3 milioni di euro**, ridotto a 1,2 milioni di euro per i Poli di cui alle lett. g) ed h) del precedente paragrafo 6.

Aiuti al funzionamento

Il soggetto gestore del Polo può richiedere di fruire, alternativamente, di una delle seguenti intensità di aiuto:

- intensità fissa pari al 50% dei costi di funzionamento ammissibili di ogni anno per cinque anni consecutivi;
- intensità in forma decrescente, a fronte di un contributo annuo non superiore a 500.000 euro, così stabiliti: fino al 100% dei costi ammissibili per il primo anno; fino all'80% per il secondo anno; fino al 50% per il terzo anno; fino al 30% per il quarto anno; zero per il quinto anno.

Il contributo è concesso sulla base del piano quinquennale di attività e del relativo piano finanziario presentato con la domanda di contributo.

Gli aiuti al funzionamento saranno concessi nella forma di contributo alla spesa effettivamente sostenuta dal gestore del Polo.

Il contributo concedibile non potrà superare complessivamente l'importo di **2 milioni di euro**, ridotto a 0,8 milioni di euro per i Poli di cui alle lett. g) ed h) del precedente paragrafo 6.

Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.



10. Procedure di accesso e di selezione dei soggetti gestori

L'Avviso Pubblico è strutturato in due distinte fasi:

- **Fase 1:** Individuazione dei Soggetti Gestori. La Fase 1 è finalizzata alla individuazione, per ciascun settore / ambito tematico, di un soggetto giuridico candidato alla gestione del Polo di Innovazione;
- **Fase 2:** Approvazione dei Programmi di Attività definitivi. La Fase 2 è finalizzata alla verifica, approfondimento tecnico ed eventuale negoziazione, per ciascun settore / ambito tematico, del progetto presentato dal candidato selezionato nella Fase 1 per la definizione di un Programma di Attività Definitivo.

Modalità di accesso alla Fase 1

I soggetti ammissibili che intendono candidarsi a gestire un Polo di Innovazione dovranno predisporre e presentare, in duplice copia, di cui una originale, più una copia su supporto informatico, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- Domanda di contributo, conforme allo schema indicato nell'**Allegato 1**, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ammissibile o dal capofila del costituendo consorzio / società consortile / Associazione Temporanea di Scopo (ATS); alla domanda deve essere allegata:
 - la fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 445/00;
 - copia dello statuto del consorzio/società consortile (se già costituito);
 - elenco aggiornato dei consorziati e di eventuali regolamenti interni di funzionamento/ovvero di copia del contratto di Associazione Temporanea di Scopo (se già costituito);
 - autodichiarazione del candidato gestore e di tutte le imprese già formalmente aggregate o che intendono formalizzare successivamente l'aggregazione al Polo circa l'insussistenza delle situazioni di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/06 (contenute nel modello di domanda all'Allegato 1 e nelle dichiarazioni dei promissari all'Allegato 2);
- *(solo per soggetti non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)* Dichiarazione di interesse a partecipare alla costituzione del Polo e di impegno ad aderire alla costituenda ATS o al costituendo Consorzio/Società consortile, conforme all'**Allegato 2** e compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, su carta intestata del soggetto dichiarante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al Polo e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo del gestore, a costituirsi entro il termine fissato dalla comunicazione



dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione Calabria e nel caso di ATS l'indicazione del mandatario; alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 445/00;

- Dichiarazione conforme all'**Allegato 3** attestante di non aver ricevuto (o successivamente rimborsato o depositato) aiuti individuati incompatibili o illegali dalla commissione europea (DPCM del 23 maggio 2007)
- Formulario di Progetto, conforme allo schema indicato nell'**Allegato 4**, regolarmente compilato e firmato dal legale rappresentante o, nel caso di costituendo consorzio/società consortile o ATS, dai legali rappresentanti di tutti i promissari consorziati ovvero della promissaria mandataria e dai promissari mandanti, contenente un Programma di massima in cui sono definiti:
 - le principali caratteristiche del soggetto gestore in termini di competenze ed eventuali esperienze pregresse nel campo del trasferimento tecnologico e del sostegno all'innovazione;
 - le aree di interesse, i fabbisogni e le necessità nel campo dell'innovazione dei componenti l'aggregazione che si candida alla gestione del Polo;
 - la struttura organizzativa del gestore del Polo, con riferimento ad autonomia gestionale, organi decisionali, rapporti con le imprese componenti l'aggregazione che ha promosso la costituzione del Polo, distribuzione delle responsabilità, controllo di gestione, etc.;
 - le infrastrutture e delle attrezzature tecnico-scientifiche di cui il Polo già dispone, distinguendo fra quelle ad esclusivo utilizzo del Polo e quelle di altre strutture a cui il Polo ha accesso;
 - le principali caratteristiche dell'ambito tecnologico applicativo su cui il Polo intende operare, qualificandone punti di forza e punti di debolezza, opportunità e minacce (analisi SWOT), con chiara identificazione delle traiettorie di sviluppo e delle progettualità che si intendono realizzare mediante l'attività del Polo;
 - gli obiettivi operativi tecnologici e di promozione dell'innovazione che si intendono perseguire, con riferimento alle attività di trasferimento tecnologico e di conoscenze;
 - le modalità di interazione fra le imprese e gli altri componenti del Polo e le modalità con le quali si intendono attivare o consolidare collaborazioni con il mondo scientifico ed il sistema della ricerca e tra questi e il sistema delle imprese operanti nel settore tecnologico di competenza del Polo;
 - l'indicazione degli investimenti, delle attività di animazione e dei progetti di ricerca che si intendono attivare;
 - il piano economico - finanziario di massima..



Gli originali della domanda di contributo, del formulario di progetto, nonché della documentazione prescritta nel precedente comma, pena l'inammissibilità, dovranno essere racchiusi in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". All'interno della busta va inserito anche il supporto informatico.

Una copia della domanda, del formulario, della documentazione tecnico-amministrativa dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie".

Pena l'inammissibilità, le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico chiuso e il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico:

- i dati identificativi del mittente;
- la dicitura completa del riferimento all'ambito / settore del Polo d'Innovazione (cfr. paragrafo 5): "*POR Calabria FESR 2007/2013 – Avviso Pubblico per la costituzione e l'ampliamento dei Poli di Innovazione – <AMBITO TEMATICO>*";
- il seguente indirizzo di destinazione: *REGIONE CALABRIA – Dipartimento 11 Istruzione, Alta Formazione e Ricerca – Settore n. 3, Via Molè – Fabbricato A, 88100 Catanzaro.*

I plichi dovranno essere inviati, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, entro il 90° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa di forza maggiore, dovessero pervenire oltre i 10 giorni successivi al termine di scadenza dell'Avviso, anche se inviate in tempo utile. **L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.**

Durante il periodo di apertura dell'Avviso è possibile richiedere informazioni:

- per e-mail al seguente indirizzo: settorericerca@regcal.it specificando "Bando Poli" nell'oggetto;
- telefonando dalle ore 9 alle 12 al seguente numero: +39 0961 852092
- rivolgendosi agli Uffici del Settore 3 del Dipartimento 11 della Regione Calabria nei giorni di lunedì e venerdì siti in via Molè - Catanzaro.

La Regione pubblicherà le risposte ai quesiti di carattere generale nella sezione "Bandi e Avvisi" del sito web www.regione.calabria.it/ricerca insieme alla documentazione relativa all'Avviso..

Modalità di selezione Fase 1

La valutazione delle proposte candidate alla Fase 1 sarà effettuata, entro 45 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, come indicato di seguito.



- a) **verifica della ricevibilità** della domanda e della documentazione a corredo in termini di:
- presentazione della domanda e della documentazione entro la scadenza e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e della documentazione a corredo;
- b) **verifica dell'ammissibilità** formale della domanda relativamente a:
- requisiti soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico in capo al soggetto candidato alla gestione del Polo;
 - adesione al Polo dei soggetti indicati al paragrafo 3 comma 1 del presente Avviso Pubblico;
 - localizzazione e tipologia delle prestazioni proposte coerenti con le prescrizioni dell'Avviso;
 - cronogramma di attivazione ed operatività del Polo compatibile con i termini fissati dall'Avviso e con le scadenze del POR Calabria FESR 2007/2013.;
 - compatibilità delle strategie e degli obiettivi del Polo descritte nel Formulario di Progetto rispetto alle limitazioni oggettive previste dall'Avviso Pubblico e dalle DGR e Linee di Indirizzo regionali (settori produttivi, domini tecnologico-applicativi, etc.);
- c) **valutazione di merito** delle proposte presentate sulla base dei criteri di selezione definiti al paragrafo 10, conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013 e declinati e specificati dal Comitato Tecnico di Valutazione.

Il Comitato Tecnico di Valutazione può richiedere ulteriori elementi di approfondimento, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio* dei partecipanti. Qualora il Comitato nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione a finanziamento decadono d'ufficio, qualora, i chiarimenti, gli elementi integrativi e/o le eventuali rettifiche richieste non pervengano al Comitato, anche a mezzo fax, entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Per ciascuna proposta, il Comitato Tecnico di Valutazione formulerà un giudizio articolato, evidenziando in modo puntuale le motivazioni relative a ciascuno degli elementi di valutazione compresi nei criteri indicati nell'Avviso, ed assegnerà un punteggio finale, formulando così per ciascun Polo la graduatoria delle proposte.

Saranno giudicate idonee tutte le proposte che avranno conseguito un punteggio pari almeno a 60 punti.

La Regione Calabria, sulla base dei risultati della valutazione, individuerà una sola proposta di candidatura per ciascun settore / ambito tematico di riferimento da ammettere alla successiva fase.



Nel caso in cui le candidature pervenute non siano ritenute idonee, la Regione Calabria dichiarerà chiusa la procedura relativamente a quel determinato ambito tecnologico.

Il provvedimento di ammissione/non ammissione alla fase successiva è comunicato agli interessati. La comunicazione del provvedimento di ammissione è corredata dall'invito a presentare la documentazione per la Fase 2 e da eventuali prescrizioni. La comunicazione del provvedimento di non ammissione è corredata da adeguata motivazione.

L'ammissione alla successiva fase di valutazione non comporta in alcun modo l'ammissione ai contributi previsti.

Selezione del Programma di Attività Definitivo – Fase 2

Entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla Fase 2, i soggetti ammessi devono presentare, secondo il modello di cui all'**Allegato 5** al presente avviso, il Programma di Attività Definitivo che comprende:

- a. un Programma di Attività Quinquennale;
- b. un Programma Operativo relativo ai primi due anni di attività del Polo in cui sono indicate:
 - gli investimenti e le attività programmate per il biennio, i relativi costi ed introiti, i flussi finanziari, con evidenziazione dell'ammontare della quota di contribuzione richiesta a carico del POR Calabria FESR 2007/2013. e le modalità di cofinanziamento per la parte a carico del gestore del Polo;
 - l'agenda strategica dettagliata indicante: a) i progetti, i servizi per la ricerca e l'innovazione e i piani di formazione per i quali i soggetti aggregati intendono richiedere un finanziamento, b) l'indicazione dei soggetti aggregati che intendono richiedere un finanziamento, c) una chiara e motivata quantificazione delle risorse che si intendono richiedere; d) una stima delle tempistiche in termini di implementazione del progetto delle imprese aggregate.

Il Comitato Tecnico di Valutazione completa la valutazione del Programma di Attività Definitivo entro i successivi 45 giorni, al fine di approfondire la verifica inerente sia alla validità e attendibilità del Programma di Attività Definitivo, sia all'affidabilità dei soggetti proponenti. In particolare sarà valutata la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti, della gestione delle infrastrutture, della erogazione di servizi alle imprese, a breve e medio termine.

In questa fase, il Comitato di valutazione può interagire con il soggetto candidato alla gestione del Polo al fine di favorire: un approfondimento tecnico degli aspetti progettuali e dell'articolazione del budget; la definizione del Programma di Attività Definitivo; il rispetto delle procedure e dei vincoli previsti dal POR Calabria 2007/2013 ed una corretta applicazione delle diverse normative implicate (eleggibilità dei costi, rispetto dei vincoli in materia di aiuti di Stato, ivi inclusa la dimostrazione e la verifica dell'effetto incentivante dell'aiuto previsto dalla sezione 6 della Disciplina, etc.). Tale attività potrà riguardare anche l'eventuale integrazione della proposta progettuale selezionata con altre



proposte progettuali presentate per lo stesso dominio tecnologico-applicativo che non abbiano superato la prima fase di selezione, al fine di rafforzare le aggregazioni ed implementare adeguatamente il Polo ed il relativo Programma di attività.

Nel corso di tale fase, verranno altresì definite – con i soggetti candidati per la gestione dei Poli – le possibili connessioni ed interazioni delle attività del Polo con le misure di aiuto programmate per le imprese aggregate ai Poli, di cui all'ultimo capoverso dei paragrafi 3 e 15 del presente Avviso Pubblico.

Al termine della Fase 2 la Regione Calabria individuerà in via definitiva, per ciascun ambito tecnologico di riferimento, i soggetti gestori, approvando contestualmente il Programma di Attività Definitivo, che comprende il Programma di Attività Quinquennale e il Programma Operativo di dettaglio relativo al primo biennio di attività del Polo ed i relativi piani finanziari di ciascun Polo, eventualmente adeguati ed integrati secondo le valutazioni e le indicazioni del CTV.

La Regione Calabria potrà anche stabilire che per uno o più settori / ambiti tematici la Fase 2 non si è conclusa in modo soddisfacente e dunque non viene ammesso a finanziamento alcun Programma di attività.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, il gestore del Polo dovrà sottoscrivere un'apposita Convenzione con la Regione Calabria.

11. Criteri e modalità di valutazione

Comitato Tecnico di Valutazione

Per la valutazione delle proposte progettuali, secondo le procedure di selezione indicate nel precedente paragrafo per la Fase 1 e la Fase 2, l'Amministrazione Regionale nomina un Comitato Tecnico di Valutazione composto da:

- 2 referenti del Settore 3 del Dipartimento Istruzione, Alta Formazione e Ricerca della Regione Calabria;
- 3 esperti con pluriennale esperienza e qualificate competenze di carattere scientifico, tecnologico, economico-finanziario e d'impresa, in materia di valutazione di investimenti pubblici nel settore dell'innovazione e trasferimento tecnologico.

Il Comitato è integrato da 9 esperti, 1 per ogni ambito tecnologico dei Poli, con pluriennale esperienza e qualificate competenze nello specifico campo scientifico e tecnologico.

Gli esperti sono individuati tra quelli iscritti nell'albo del MIUR di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 297/99, nell'albo del MISE di cui al DM 20 febbraio 2008 ovvero nella Banca Dati Esperti della Regione Calabria, purché non operanti presso organismi calabresi e/o residenti in Calabria.



Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i criteri di valutazione per la **Fase 1** “Individuazione dei Soggetti Gestori” che saranno adottati dal Comitato di Valutazione che provvederà ad attribuire i punteggi in base alla qualità del progetto. Per ogni criterio è indicato il punteggio massimo conseguibile a seguito dell’applicazione dei sub-criteri.

Tipologia	Criteri	Indicatori/Parametri	Punteggio max
Efficacia del progetto proposto (max 40)	Grado di rispondenza alla domanda di innovazione attuale e potenziale delle imprese e delle istituzioni del settore	Ampiezza e qualità della domanda di innovazione delle imprese aderenti al Polo e del settore, sulla base di quanto indicato nel formulario (par. 1.4, 2.3) e nel dossier delle imprese aggregate (Sezione IV).	10
		Dimensione complessiva delle imprese aggregate: 1 punto ogni 100 addetti; 0 punti se < 100 addetti; max 10 punti se >=1000 addetti	10
	Elevata integrazione e concentrazione delle dotazioni infrastrutturali (in essere o in progetto) e delle capacità gestionali	Completezza, piena funzionalità e facilità di accesso alla dotazione di attrezzature e infrastrutture del Polo, con riferimento ai servizi da attivare e valorizzazione delle pre-esistenze individuate dalla DGR n. 890/2009	10
	Attivazione di collaborazioni di livello nazionale e internazionale	Presenza di accordi formali con imprese extra-regionali. Partecipazione a reti internazionali di cooperazione scientifico-tecnologica con imprese, OdR, ecc.	5
	Impatto su tematiche trasversali	Impatto in termini di pari opportunità, ambiente, sicurezza e resp. sociale	5
Efficienza attuativa (max 35)	Sostenibilità economica e finanziaria del Progetto di Polo di Innovazione	Sostenibilità in termini di domanda e offerta dei servizi collettivi e personalizzati offerti dal Polo (Sez. 2.1-2.4)	10
	Capacità organizzativa	Sostenibilità del modello di governance proposto	10
		N° persone dedicate full-time alle attività del Polo / Totale personale impiegato x 10	5
	Capacità tecnico-scientifica	Complementarietà e ampiezza delle competenze del gruppo di lavoro (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, di eventuali esperienze pregresse nella gestione di attività di ricerca, diffusione e supporto all’innovazione) in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro	10
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi. (max 25)	Innovatività dell’intervento in termini di soluzioni proposte	Qualità e innovatività delle strategie operative del Polo (sez 2.5 – 2.9)	10
	Qualità tecnica della proposta di Polo di Innovazione	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e al ruolo che i vari portatori di interessi hanno nel Progetto stesso	5
		Congruenza del budget proposto per il Piano del Polo	10
TOTALE			100



12. Monitoraggio e verifiche del funzionamento dei Poli

Con l'accettazione del finanziamento il gestore del Polo si impegna ad alimentare il flusso dei dati sensibili relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella convenzione di cui all'articolo 9, onde consentire l'attività di monitoraggio.

A tal fine, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, il gestore del Polo deve nominare un "Referente per il monitoraggio" e darne comunicazione con lettera raccomandata A/R alla Regione.

Il Referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'Ufficio competente per le operazioni.

Comitato Tecnico di Monitoraggio e verifica

Per le attività di monitoraggio e verifica sul funzionamento dei Poli, l'Amministrazione Regionale nomina un Comitato Tecnico di Monitoraggio e verifica composto da:

- due referenti del Settore 3 del Dipartimento Istruzione, Alta Formazione e Ricerca della Regione Calabria;
- un esperto di innovazione e trasferimento tecnologico individuato di concerto con il soggetto responsabile dell'attuazione del PISR Rete Regionale per l'Innovazione;
- un numero adeguato di esperti con pluriennale esperienza e qualificate competenze di carattere scientifico, tecnologico, economico-finanziario e d'impresa nel settore dell'innovazione e trasferimento tecnologico.

Gli esperti sono individuati tra quelli iscritti nell'albo del MIUR di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 297/99, nell'albo del MISE di cui al DM 20 febbraio 2008 ovvero nella Banca Dati Esperti della Regione Calabria, purché non operanti presso organismi calabresi e/o residenti in Calabria.

Relazioni di Monitoraggio

Il gestore del Polo è tenuto a presentare alla Regione un Rapporto semestrale di Monitoraggio, con l'obiettivo di fornire tutti gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie.

Inoltre, per consentire alla Regione Calabria l'inoltro del corredo informativo relativo alla singola operazione al Sistema Nazionale di Monitoraggio, il Beneficiario è tenuto a trasmettere:

- i dati di monitoraggio finanziario con cadenza bimestrale,
- i dati di monitoraggio procedurale con cadenza semestrale,
- i dati di monitoraggio fisico con cadenza annuale;



Le procedure e gli strumenti di monitoraggio operativo che dovranno essere adottati (struttura dei rapporti, indicatori da monitorare, format delle schede di rilevazione, procedure di rilevazione, diversa periodicità delle rilevazioni, etc.) saranno definiti in dettaglio dalla Regione Calabria attraverso specifiche Linee Guida e richiamate nella convenzione di cui al precedente paragrafo 9.

Relazioni tecnico-economiche annuali del gestore del Polo

I soggetti gestori devono presentare annualmente un'apposita Relazione Annuale Tecnico-Economica (RAT), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto gestore del Polo, articolata in:

- Rapporto Annuale di Attività contenente:
 - informazioni qualitative e quantitative relative allo svolgimento delle attività programmate per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento del Polo;
 - i risultati conseguiti e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Polo e dai soggetti aggregati nell'anno precedente (il soggetto gestore dovrà prevedere una procedura di verifica dell'andamento gestionale delle iniziative avviate dai propri soggetti aggregati);
 - gli eventuali scostamenti rispetto al programma originario e al relativo cronogramma e le ragioni di tali scostamenti;
 - un prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
 - documentazione tecnica (rapporti, ecc.) e ogni documento utile per dimostrare l'entità e la qualità delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.
- Programma Operativo Biennale che estende di un anno quello già approvato.

La mancata presentazione della Relazione Annuale, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo di riferimento, comporta la revoca del contributo concesso.

Verifica del funzionamento dei Poli

La Regione Calabria – avvalendosi del Comitato Tecnico di Monitoraggio e verifica e attivando le funzioni dello specifico Tavolo di Partenariato Regionale – verifica la rispondenza delle attività realizzate dal Polo rispetto agli obiettivi ad esso affidati, il grado di attuazione del Programma di attività ed il corretto ed efficiente funzionamento del Polo.

Al fine della verifica del funzionamento dei Poli, la Regione si riserva di utilizzare lo specifico rapporto annuale relativo allo sviluppo e all'integrazione nella Rete Regionale per l'Innovazione degli Sportelli per l'Innovazione dei Poli, elaborato dall'organismo intermedio della Sovvenzione Globale per l'attuazione del PISR Rete Regionale per l'Innovazione.



L'Amministrazione regionale valuta: tipologia, quantità e qualità delle prestazioni rese direttamente dal gestore del Polo o fruite dalle imprese del Polo tramite il supporto o l'intermediazione del gestore del Polo; il raggiungimento degli obiettivi operativi programmati; il grado di soddisfazione espresso dalle imprese aderenti al Polo; la capacità del Polo di far fronte agli impegni assunti nei confronti delle imprese e dei terzi, nonché di auto-sostenersi (sia in corso di attuazione del Programma che al venir meno degli aiuti al funzionamento).

L'attività di verifica e di valutazione in itinere si basa sulla Relazione di monitoraggio, sulla Relazione annuale tecnico-economica presentate dal gestore del Polo, sulle rendicontazioni della spesa effettivamente sostenuta dal gestore del Polo (di cui al successivo paragrafo 12) e su periodici confronti con il gestore del Polo e con un'adeguata rappresentanza delle imprese aggregate al Polo.

In esito a tali verifiche, la Regione Calabria può concordare, con il soggetto gestore del Polo, la ridefinizione del Programma di Attività Quinquennale, del Programma Operativo Biennale, in relazione a questioni sia di natura tecnica che finanziaria, al fine di garantire la migliore efficacia ed efficienza dell'intero Programma.

Qualora, in base alle verifiche periodiche, si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici ovvero l'oggettiva impossibilità di raggiungerli, o comunque, un non corretto ed efficiente funzionamento del Polo ed a ciò non possa avviarsi mediante la ridefinizione del Programma di attività o mediante interventi sull'organizzazione e gestione del Polo, l'Amministrazione regionale può disporre l'interruzione dei finanziamenti programmati a favore del gestore del Polo. In tal caso è fatta salva l'erogazione delle somme dovute a titolo di contributo per attività già realizzate espone nell'ambito di rendicontazioni approvate quando ciò sia compatibile con le normative vigenti.

In particolare, la Regione Calabria, alla fine del primo biennio di attuazione, realizzerà una revisione di medio-periodo del Programma di attività del Polo – in ordine alle attività realizzate, ai costi sostenuti e ai risultati conseguiti - e tenendo conto di eventuali modificazioni del contesto socio-economico di riferimento, provvederà a rivedere il Programma di attività del Polo ed a ridefinire il Programma operativo di dettaglio relativo alle annualità successive.

Variazioni

Fatte salve le variazioni ai Programmi Operativi biennali concordate con la Regione Calabria, le modifiche in linea tecnica o finanziaria dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate dalla Regione saranno valutate, sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, con il Programma di attività e con i programmi operativi, in sede di esame delle rendicontazioni intermedie e finali.

A fronte di modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio della Regione Calabria, l'effettiva e corretta realizzazione del Programma di attività o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca (parziale o totale) del finanziamento.



Ispezioni e Controlli

La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 e sul POR Calabria FSE deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006.

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione del Progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari.

Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i Beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

13. Modalità e termini di rendicontazione dei gestori dei Poli

La documentazione amministrativa e contabile per la rendicontazione in itinere e finale da parte del soggetto gestore del Polo di innovazione deve essere obbligatoriamente presentata alla Regione Calabria secondo le modalità indicate nelle Linee Guida che verranno fornite dall'Amministrazione regionale.

La rendicontazione (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) sarà sottoposta a verifica da parte della Regione Calabria avvalendosi del Comitato Tecnico di Valutazione in itinere. Tale verifica sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del Programma di attività realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte dell'Amministrazione Regionale e di altri soggetti come indicato nel paragrafo 21. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*pagato con il concorso delle risorse del POR Calabria FESR 2007/2013 - Poli di Innovazione Regionali*". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in



sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, dovrà essere garantita la tracciabilità bancaria di tutti i pagamenti e non sono ammessi pagamenti in contanti.

14. Forma e modalità di erogazione dei finanziamenti

Il finanziamento è erogato in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo verrà accreditato sull'apposito C/C indicato dal soggetto gestore.

La Regione procede all'erogazione del contributo attraverso:

- una o più erogazioni intermedie, fino ad un massimo di quattro e fino ad un massimo del 90% del contributo massimo erogabile, a fronte dei costi sostenuti e quietanzati dal soggetto gestore del Polo e in base alla verifica della Rendicontazione Intermedia;
- un saldo finale, a fronte dei costi sostenuti e quietanzati dal soggetto gestore del Polo ed in base alla verifica della Rendicontazione Finale.

Le erogazioni intermedie possono essere effettuate, su richiesta del beneficiario, sia a titolo di anticipazione che a stato di avanzamento dietro apposita richiesta. Ciascuna richiesta di erogazione a titolo di anticipazione non può essere superiore al 30% del contributo totale.

Nel caso in cui il soggetto gestore intenda richiedere una o più quote di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata una fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo richiesto, redatta secondo il facsimile che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. La fideiussione sarà estinta a seguito della verifica della rendicontazione delle spese che hanno dato titolo all'erogazione della quota garantita di contributo, dalla quale deve risultare la corretta e completa realizzazione di quanto programmato e rendicontato; tale rendicontazione è effettuata secondo le modalità prescritte (al successivo capoverso) per l'erogazione a stato di avanzamento.

Nel caso in cui i soggetti gestori intendano richiedere una quota di contributo in base allo stato di avanzamento, dovranno dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 20 % delle spese ammissibili.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- a) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;



- b) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub a), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- c) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub a), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- d) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub c) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

In tutti i casi, le erogazioni sono subordinate alla produzione di:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- b) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- c) relazione di attività relativa al periodo di riferimento della richiesta di erogazione (salvo per la prima richiesta di contributo a titolo di anticipazione).

Il saldo del contributo, sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta del soggetto gestore del Polo e della rendicontazione finale di spesa, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma di attività del Polo.

La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione richiesta per le erogazioni intermedie a stato di avanzamento e da eventuale documentazione indicata nella convenzione sottoscritta tra soggetto gestore e Regione Calabria, e per la parte tecnica dal Rapporto Finale di Attività contenente le informazioni di cui al paragrafo 12.

Entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, la Regione Calabria:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; *oppure*
- provvederà a richiedere al soggetto gestore del Polo documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; *oppure*
- comunicherà al soggetto gestore del Polo le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del soggetto gestore del Polo – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso il soggetto gestore del Polo quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni del beneficiario.



15. Validità temporale della misura d'aiuto

I Programmi di attività finanziati con le risorse del presente Avviso Pubblico non potranno avere, di norma, una durata superiore a 60 mesi (cinque anni), decorrenti dall'ammissione a finanziamento.

Il periodo entro cui devono essere realizzate le attività previste dai Programmi approvati è stabilito dalla Convenzione di cui al precedente paragrafo 9. Tale Convenzione stabilisce altresì la data di inizio delle attività del Polo, che potrà essere precedente alla data di firma della convenzione, ma dovrà essere successiva alla data di ammissione a finanziamento. A tal fine si precisa che, ai fini dell'ammissione al contributo:

- la data di inizio dell'attività del Polo è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del programma, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- la data di ultimazione dell'attività del Polo è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

In base alle modalità di acquisizione, si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati ed i medesimi siano installati e funzionanti;
- b) i costi siano stati interamente fatturati al soggetto gestore;
- c) i costi siano stati effettivamente sostenuti e integralmente pagati dal soggetto gestore.

16. Connessione con altre misure di intervento del POR

Le imprese aggregate ai Poli di Innovazione potranno beneficiare di appositi aiuti sulla base di specifici Avvisi Pubblici che saranno emanati dalla Regione Calabria successivamente alla individuazione dei soggetti gestori.

Gli Avvisi pubblici saranno costruiti tenendo conto delle priorità indicate nei programmi di lavoro dei Poli di Innovazione e saranno ammissibili ai finanziamenti esclusivamente le imprese i cui progetti di investimento risultino inseriti nel Programma Operativo biennale e nei Programmi Annuali proposti dal soggetto gestore del Polo ed approvati dal Comitato di Valutazione.

Le iniziative ammissibili a finanziamento, per il cui dettaglio si rimanda agli Avvisi Pubblici che saranno emanati, sono suddivise in tre macro-categorie:

- 1) progetti per la ricerca e l'innovazione;
- 2) servizi per la ricerca e l'innovazione;
- 3) piani di formazione aziendale.

Per ciascun Polo di Innovazione e per ciascuna macro-categoria è prevista una dotazione finanziaria minima per sostenere i progetti delle imprese aggregate al Polo.



In attuazione delle Azioni di Cooperazione Interregionale previste dall'Obiettivo Operativo 9.2.1 – “Promuovere, attraverso azioni di cooperazione interregionale, la realizzazione e diffusione di buone pratiche e azioni innovative” del POR Calabria FESR 2007/2013, per la parte relativa alla “Ricerca e Sviluppo Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità” e sulla base della DGR 128/2010, la Regione intende elaborare con il supporto dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione una proposta di progetto di cooperazione inter-regionale per ciascun Polo. I soggetti attuatori dei progetti saranno selezionati dalla Regione nel rispetto della normativa vigente.

Nel contesto dei Poli di Innovazione, la Regione si riserva di verificare la possibilità di attivare specifici progetti, condivisi con gli altri soggetti istituzionali interessati e con le organizzazioni datoriali e sindacali, finalizzati al reinserimento lavorativo di lavoratori in cassa integrazione o mobilità con profili specialistici a rischio di obsolescenza, attraverso percorsi triennali di formazione e aggiornamento professionale e incentivi all'occupazione da erogare ai soggetti selezionati per l'attuazione dei progetti.

Progetti per la ricerca e l'innovazione

La macro-categoria 1) Progetti per la Ricerca e l'Innovazione è suddivisa nelle seguenti tipologie di attività:

- a. Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale
- b. Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale;
- c. Progetti di innovazione di prodotto/processo;

Per il finanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle aziende aggregate ai Poli di Innovazione, si utilizza la Linea di Intervento 1.1.1.2 "Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori strategici regionali" del POR Calabria FESR 2007/2013, riservando una **dotazione finanziaria minima pari a 2,5 milioni di euro** per ciascun Polo di Innovazione.

Servizi per la Ricerca e l'Innovazione

La macro-categoria 2) Servizi per la Ricerca e l'Innovazione è suddivisa nelle seguenti tipologie di servizi:

- a. servizi di gestione della proprietà intellettuale;
- b. servizi di technology intelligence;
- c. servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi;
- d. servizi per l'accesso a reti internazionali della conoscenza;
- e. servizi per la mobilità di personale qualificato;
- f. servizi per il supporto di nuove imprese innovatrici.

Per il finanziamento dell'erogazione dei servizi alle aziende aggregate ai Poli di Innovazione, si utilizza la Linea di Intervento 1.1.3.1 “Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese”



del POR Calabria FESR 2007/2013, riservando una **dotazione finanziaria minima pari a 500.000 euro** per ciascun Polo di Innovazione.

Piani di Formazione Aziendali

La macro-categoria 3) Piani di Formazione Aziendali può prevedere la formazione dei nuovi assunti e/o la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale già dipendente dell'impresa, prioritariamente nei seguenti ambiti di intervento:

- strategie aziendali, promozione e commercializzazione dei prodotti/servizi, reti di cooperazione;
- organizzazione e gestione aziendale (assetti organizzativi, sistemi informativi aziendali, controllo di gestione, gestione del personale, finanza aziendale, etc.)
- processi di produzione (pianificazione della produzione, innovazione tecnologica dei processi di produzione, progettazione di nuovi prodotti/servizi, certificazione della qualità dei prodotti/servizi, miglioramento delle prestazioni ambientali, sistemi di gestione ambientale o marchi di qualità ambientale specifici nei processi di produzione e nei servizi turistici, logistica, etc.).

I Piani di Formazione Aziendali sono definiti sulla base dei fabbisogni di competenze per le specifiche figure professionali delle imprese e sono finalizzati a:

- sviluppare le competenze professionali già presenti nell'impresa attraverso percorsi di aggiornamento professionale;
- ampliare il portafoglio di competenze professionali dell'impresa e rinnovarlo, soprattutto nella prospettiva di introdurre nuovi cluster di competenze (specializzazione e/o riqualificazione professionale).

Le azioni formative, in funzione delle rispettive finalità e contenuti, sono classificabili nelle seguenti tipologie:

- "Formazione Generale", la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente. La formazione è "generale" se, ad esempio:
 - o è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
 - o è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o da altri organismi ed istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.
- "Formazione Specifica", la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e



che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

I Piani di Formazione Aziendale sono articolati in:

- Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA);
- Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI).

Per il finanziamento dei percorsi formativi degli operatori dei Poli di Innovazione e del personale impegnato nelle attività di ricerca si utilizzano le risorse dell'Obiettivo Operativo M.1 "Sostenere, attraverso adeguati programmi di formazione, lo sviluppo dei piani e dei progetti di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico dei Poli Regionali di Innovazione" del POR FSE 2007/2013, riservando una **dotazione finanziaria minima pari a 500.000 euro** per ciascun Polo di Innovazione,

Dotazione finanziaria per gli aiuti alle imprese aggregate ai Poli

La dotazione finanziaria programmatica complessiva per gli aiuti alle imprese aggregate ai Poli è pari a:

- 52.469.200 milioni di euro sulla Linea di Intervento 1.1.1.2 "Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori strategici regionali" del POR Calabria FESR 2007/2013;
- 7.345.688 euro a valere sulla Linea di Intervento 1.1.3.1 "Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese" del POR Calabria FESR 2007/2013;
- 7.500.000 euro a valere sull'Obiettivo Operativo M.1 "Sostenere, attraverso adeguati programmi di formazione, lo sviluppo dei piani e dei progetti di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico dei Poli Regionali di Innovazione" del POR Calabria FSE 2007/2013;

Tale dotazione finanziaria potrà essere successivamente modificata in relazione all'andamento della domanda ed alla valutazione in itinere dell'attività dei Poli.

17. Obblighi a carico del beneficiario derivanti dall'utilizzo dei fondi strutturali e dalle esigenze regionali

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- rispettare le modalità di monitoraggio e nominare un referente per il monitoraggio come previsto nel paragrafo 12 "Monitoraggio e verifiche del funzionamento dei Poli";
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo paragrafo 21 "Conservazione della documentazione";
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo paragrafo 22 "Informazione e pubblicità";
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;



- rispettare il cronogramma di realizzazione dell'intervento;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- rispettare la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. CE 1083/2006.

18. Controlli, revoche e risoluzione della convenzione

La Regione Calabria curerà lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione da parte del Polo di Innovazione di quanto indicato nel Programma di attività e nel piano finanziario, nonché sull'adempimento di quanto stabilito in Convenzione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al gestore del Polo in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, la Regione Calabria provvederà all'annullamento d'ufficio del provvedimento di erogazione ed al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi la presenza di inadempimenti da parte del gestore del Polo nella esecuzione del Programma di attività, dei programmi operativi biennali e della convenzione, la Regione Calabria provvederà alla risoluzione per inadempimento ed al conseguente recupero delle somme indebitamente introitate dal gestore del Polo.

Si procederà altresì alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non destini l'aiuto agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- c) nel caso in cui i beni acquistati con l'aiuto siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
- d) qualora il gestore del Polo subisca protesti, procedimenti conservativi od esecutivi od ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'attuazione del programma di attività o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento, dalla sottostante convenzione o dalla normativa di riferimento, ovvero quando si accerti che il gestore del Polo non è in grado di rispettare gli obiettivi del Programma ammesso a finanziamento;
- f) nel caso in cui a seguito di verifiche posteriori alla rendicontazione finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;



- g) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del gestore del Polo ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del Programma di investimento;
- h) in caso di cessazione dell'attività di gestione del Polo o di trasferimento al di fuori del territorio regionale delle infrastrutture e dei beni strumentali ad essa connessi;
- i) qualora il gestore del Polo non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- j) qualora il gestore del Polo non fornisca i dati e le informazioni per il monitoraggio operativo del Programma di investimento, secondo quanto previsto al paragrafo 12.

Nei casi di restituzione delle somme indebitamente introitate, l'importo da restituire dovrà essere maggiorato sia degli interessi pari al tasso di riferimento determinato ai sensi di legge, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

19. Tutela della privacy

I dati forniti dai beneficiari delle agevolazioni per la realizzazione dei progetti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora l'Amministrazione Regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "Regione Calabria – Dipartimento 11 – Via Molé, 88100 Catanzaro".

20. Clausola Deggendorf

Gli aiuti previsti dal presente avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.



La Regione Calabria, pertanto, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, richiede -in occasione della stipula della convenzione - la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista.

21. Conservazione della documentazione

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero sino al termine massimo del 31 agosto 2020).

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposito timbro.

22. Informazione e pubblicità

I soggetti gestori dei Poli sono tenuti a garantire la massima visibilità agli interventi realizzati. In conformità con quanto previsto dell'art. 8 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario del contributo è tenuto a:

- installare - durante l'attuazione di un'operazione consistente nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale è superiore ai 500.000 euro - un cartello nel luogo di realizzazione dell'operazione medesima, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- esporre - entro sei mesi dal completamento di un'operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale è superiore ai 500.000 euro - una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;



- indicare, in qualsiasi documento riguardante un'operazione cofinanziata dal FESR, detta fonte finanziaria.

Inoltre, accettando il finanziamento i Beneficiari accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'Articolo 7 par. 2 lett. d) dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 al fine di presentare i risultati dei programmi operativi.

23. Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si sottolinea, inoltre, che il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza che verranno opportunamente comunicate.

L'Amministrazione regionale si riserva, in particolare, di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

24. Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.
- visione degli atti: gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso gli uffici del Settore 3 Ricerca e Alta Formazione del Dipartimento 11 della Regione Calabria siti in Via Molé, Catanzaro.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

25. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'avv. Eugenia Montilla.

26. Clausola sospensiva

La concessione degli aiuti previsti nel presente avviso è subordinata alla conclusione degli adempimenti regionali sulla rimodulazione del Piano Finanziario dell'Asse I "Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione" del POR Calabria FESR 2007/2013. relativa alla



Linea di Intervento 1.1.2.2 “Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione”, approvata dal Comitato di sorveglianza del POR Calabria 2007-2013 e corredata del parere favorevole n. 2/9[^] del 21.07.2010 della VI[^] Commissione del Consiglio regionale.